



COMUNE DI BRESCIA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL  
**CONSIGLIO DI QUARTIERE**  
**San Bartolomeo**

**ZONA Nord**

**DEL 07/02/2019**

Il giorno 07 del mese di Febbraio dell'anno 2019 alle ore 20.30, su convocazione del Presidente del Consiglio di Quartiere, si è riunito in Brescia nella sala del Centro Civico in Via del Gallo 22/24 il Consiglio di Quartiere di San Bartolomeo per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Presentazione ed esame della proposta "Progetto Link - Urban Art Festival"
3. Approvazione delle "Linee guida per lo svolgimento delle attività del Consiglio"
4. Definizione e formazione dei gruppi di lavoro tematici
5. Nomina del membro del CdQ nell'"Osservatorio ORI Martin"
6. Varie ed eventuali

Presiede la seduta il Presidente Davide Ravelli

Redige il processo verbale il consigliere Laura Donadoni

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano

<b>n.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
1	Casalotti	Margherita	X	
2	Donadoni	Laura	X	
3	Nolli	Eleonora	X	
4	Ravelli	Davide	X	
5	Santoro	Giuseppe	X	
6	Zanetti	Luigi	X	
7	Zucchi	Raffaella	X	

Cittadini presenti : 11

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.17 Comma 3 del Regolamento, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno:

Punto 1

il Consiglio viene informato riguardo ai contatti che il Presidente ha intrapreso con il Punto di Comunità, nella persona del Coordinatore, Sig. Mario Bertuzzi, con cui si è concordato di programmare un lavoro in sinergia, anche per quanto riguarda la formazione di specifici gruppi di lavoro all'interno del Consiglio.

Il Presidente informa di aver preso parte alla riunione tenutasi presso il Punto di Comunità in data 5 Febbraio 2019, a cui ha fatto seguito un proficuo scambio di opinioni con le Rappresentanze delle Associazioni fondatrici (Co.di.S.A, Camminando Insieme, Caritas, Anteias, Acli).

Il Presidente informa, inoltre, riguardo alla presa di contatto con le realtà aziendali presenti in quartiere (grazie alla collaborazione del Presidente uscente Michelangelo Ventura). A tal proposito, l'azienda MICO riproporrà per il mese di Marzo la manifestazione MICO RUN, per cui è stato chiesto il patrocinio del Consiglio di Quartiere e verrà richiesto analogo appoggio al Comune di Brescia.

Il Presidente relaziona circa la sua partecipazione alla conferenza stampa di presentazione dei lavori relativi a via Triumplina, tenutasi presso il Comune di Brescia in data 5 febbraio 2019, con la partecipazione del Sindaco, Emilio Del Bono, e degli assessori all'Urbanistica, Michela Tiboni, e alla Mobilità, Federico Manzoni. Con entrambi gli Assessori è stato concordato un incontro a breve per esaminare le problematiche urbanistico-viabilistiche del quartiere. I lavori relativi a Via

Triumplina avranno una durata stimata di 140 giorni ed interesseranno anche un tratto di Via Campane per una lunghezza di circa 500 m.

Il Consiglio viene informato riguardo a un incontro informale programmato per l'8 Febbraio 2019 tra i Presidenti della zona Nord.

In conclusione il Presidente informa riguardo ai contatti con il Referente della Associazione Brixia True Quality, Giovanni Gandolfi, a cui viene ceduta la parola per illustrare il punto successivo.

#### Punto 2

Tra l'8 e 15 Marzo, l'artista bresciana Vera Bugatti, realizzerà un murales sulla facciata cieca di un'abitazione in via Abbazia 10. Il 4 o 5 Marzo si terrà una conferenza stampa in merito presso il Comune di Brescia e successivamente si propone l'organizzazione di un'assemblea pubblica per far conoscere l'artista e il progetto alla popolazione del quartiere. Nel mese di maggio saranno invece organizzati dei laboratori per coinvolgere i ragazzi del quartiere.

#### Punto 3

Il Presidente legge e illustra le Linee Guida per lo svolgimento del Consiglio, che riprendono quelle adottate del precedente Consiglio di Quartiere con alcune modifiche (vedi allegato).

Il Consigliere Giuseppe Santoro chiede di aggiungere la voce "realità economiche" al Gruppo di lavoro tematico "Ambiente,

urbanistica e viabilità". Dopo una breve discussione a cui partecipano tutti i Consiglieri, si mette al voto la proposta che viene respinta con 6 voti contrari.

Punto 4

Si propongono 2 Laboratori Civici:

- Ambiente, urbanistica e viabilità
- Attenzione alla persona, associazionismo e vita di quartiere

Il Consiglio approva all'unanimità la formazione dei 2 Laboratori. Si decide di lasciare tempo ai Cittadini e alle Associazioni per raccogliere adesioni. La definizione dei gruppi e dei relativi referenti, viene , quindi, posticipata alla prossima riunione.

Punto 5

Il Presidente illustra brevemente le finalità e l'organizzazione dell'Osservatorio Ori Martin e offre la propria disponibilità a svolgere il ruolo di membro nominato dal Consiglio di Quartiere. La candidatura viene approvata all'unanimità.

Punto 6

Nulla

La riunione si conclude non prima di aver stabilito all'unanimità l'o.d.g. del prossimo Consiglio che viene convocato per il giorno 21 Febbraio 2019 alle ore 20.30:

1. Comunicazione del Presidente
2. Definizione dei Laboratori Civici e nomina dei referenti
3. Primo esame delle problematiche urbanistico-viabilistiche di quartiere
4. Organizzazione della "Festa di primavera" in collaborazione con il Punto di Comunità

5. Varie ed eventuali

Non essendovi altri argomenti da approvare né chiedendo alcuno la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22 del 7 Febbraio 2019

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Davide Ravelli

Il Consigliere verbalizzante

Laura Donadoni

## **LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE DI SAN BARTOLOMEO**

### **Art. 1 Premessa**

1. Le presenti Linee Guida regolano l'organizzazione, il funzionamento e l'esercizio delle attribuzioni del Consiglio di Quartiere fatto salvo quanto previsto e conforme alla Legge, allo Statuto del Comune, al Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Consigli di Quartiere (approvato con delibera C.C. in data 25.07.2014 n. 93 e modificato con le delibere 27 del 16.04.2018 e 79 del 28.09.2018 – di seguito indicato come REGOLAMENTO), riconoscendo particolare rilevanza ai rapporti con i cittadini e le loro libere forme associative, al fine di favorire ed estendere la partecipazione civica e la coesione sociale.

### **Art. 2 Sede delle riunioni**

1. Le riunioni del Consiglio si tengono nel proprio territorio, di regola presso la sede del Centro Civico e Punto di Comunità di Via del Gallo 22/24 o altra sede eventualmente stabilita in accordo con gli Uffici del Decentramento del Comune di Brescia, Servizio Partecipazione e Territorio (art. 3 REGOLAMENTO)

### **Art. 3 Convocazione e Modalità di convocazione**

1. Le sedute del Consiglio di Quartiere hanno luogo, indicativamente, nella giornata, con l'orario e la periodicità deliberate dal Consiglio.  
2. Mezz'ora prima dell'ora fissata per la riunione i Consiglieri presenti ascoltano le istanze dei cittadini.

### **Art. 4 Ordine del giorno**

1. Il Consiglio non può discutere riguardo ad argomenti non iscritti all'ordine del giorno (ART 17 PUNTO 5 REGOLAMENTO) salvo prevedere nell'ambito delle varie ed eventuali la trattazione di argomenti urgenti, previo il consenso unanime dei consiglieri presenti.  
2. Nel caso in cui anche un solo consigliere fosse contrario, per qualsivoglia motivo, all'inserimento nell'ordine del giorno dell'argomento, lo stesso non potrà essere trattato durante la seduta, ma verrà inserito di diritto nell'ordine del giorno della successiva seduta del Consiglio.

### **Art. 5 Deposito dei documenti**

1. Tutti i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno devono essere messi a disposizione dei Consiglieri almeno 24 ore prima della seduta, anche in forma digitale su supporto informatico, salvo ragioni di particolare urgenza condivisa dalla totalità dei presenti.

**Art. 6**  
**Comportamento dei Consiglieri.**

1. Nella discussione degli argomenti i Consiglieri devono attenersi all'oggetto della discussione, non devono pronunciare parole oltraggiose né tali da costituire violazioni della Legge, escludendo qualsiasi riferimento alla vita privata e alle qualità personali di alcuno ove non siano attinenti all'oggetto della discussione.
2. I Consiglieri, nel corso delle sedute, non possono esibire cartelli, striscioni o manifesti.
3. Se un Consigliere turba l'ordine, pronuncia parole sconvenienti o lede i principi affermati nei due commi precedenti, il Presidente provvede a richiamarlo.
4. Il Consigliere richiamato può fornire spiegazioni, in seguito alle quali il Presidente conferma o ritira il richiamo.
5. Se il Consigliere persiste il Presidente procede a un secondo richiamo. Se il Consigliere prosegue nel suo comportamento il Presidente gli toglie la parola.
6. Nel caso un Consigliere compia reiterate violazioni del Regolamento che impediscano il regolare svolgimento della seduta, o continui a parlare dopo che il Presidente gli ha tolto la parola, il Presidente può ordinare l'allontanamento del Consigliere dall'aula per tutto il resto della seduta. Sulla decisione del Presidente non è ammessa discussione.
7. Se chi è stato espulso si rifiuta di ottemperare all'invito del Presidente di lasciare l'aula, il Presidente sospende la seduta.

**Art. 7**  
**Comportamento del pubblico**

1. Le persone che assistono alla seduta del Consiglio di Quartiere debbono restare in silenzio, mantenere un contegno corretto ed astenersi da qualunque segno di approvazione o di disapprovazione, anche mediante l'uso di cartelli, striscioni e quant'altro possa turbare il regolare svolgimento delle sedute del Consiglio.
2. Il Presidente ha facoltà di disporre, nei casi più gravi, l'espulsione dall'aula di coloro che non ottemperino a quanto stabilito nel comma precedente. Chi sia stato espulso non viene riammesso nell'aula per tutta la seduta. Quando il pubblico non si attenga alle disposizioni di cui al comma precedente o non si possa accertare l'autore di disordini, il Presidente, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, può far sgomberare l'aula, previa sospensione della seduta.

**Art. 8**  
**Facoltà di intervento nelle sedute**

1. Alle sedute del Consiglio di Quartiere possono intervenire con diritto di parola sugli argomenti all'ordine del giorno solo i Consiglieri.
2. Nel corso di ogni seduta il Consiglio di Quartiere, su proposta di un Consigliere ed a maggioranza di due terzi dei presenti, può deliberare di dare la parola anche a persone estranee al Consiglio.

3. Per acquisire informazioni, relativamente agli argomenti in discussione, il Presidente può invitare alle riunioni del Consiglio i membri di Associazioni territoriali o altri soggetti competenti.

#### **Art. 9**

#### **Ordine e trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno**

1. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato, all'inizio o nel corso della seduta ed in ogni caso, prima della formale apertura delle operazioni di voto, su proposta del Presidente o di un consigliere.
2. Sulla proposta decide il Consiglio seduta stante a maggioranza semplice.

#### **Art. 10**

#### **Modalità e tempi degli interventi**

1. I Consiglieri e gli altri aventi diritto che intendono parlare su di un argomento all'ordine del giorno debbono farne richiesta al Presidente.
2. Nella trattazione di ogni proposta i tempi di intervento sono limitati a dieci minuti per consigliere.
3. Ogni consigliere può intervenire più volte.

#### **Art. 11**

#### **Chiusura della discussione**

1. Il Presidente, dopo che su un argomento hanno parlato tutti i Consiglieri, dichiara chiusa la discussione. Dopo tale momento non è ammesso alcun intervento, se non per dichiarazioni di voto.

#### **Art. 12**

#### **Sistemi di votazione**

1. L'espressione del voto dei Consiglieri è, di norma, palese per alzata di mano.
2. È prevista la possibilità di voto segreto, su richiesta di almeno un consigliere.

#### **Art. 13**

#### **Istituzione e composizione dei Gruppi di Lavoro Permanenti**

1. In accordo con le Associazioni ed il Volontariato Civico, i Gruppi di Lavoro Permanenti istituiti, denominati *Laboratori Civici*, sono:
  - ambiente, urbanistica e viabilità
  - attenzione alla persona, associazionismo e vita di quartiere
2. Il Consiglio, con maggioranza di cinque consiglieri, può istituire, in relazione ad esigenze specifiche o temporanee, ulteriori Laboratori Civici.
3. Ogni Laboratorio Civico è composto dal Coordinatore, che lo presiede, dal referente operativo, dai Consiglieri, dai cittadini e dalle organizzazioni democratiche operanti sul territorio del quartiere.

4. L'incarico di Coordinatore, in virtù delle sue specifiche funzioni di collegamento con il Consiglio, dovrà essere affidato ad un Consigliere; il referente operativo viene scelto dai componenti del gruppo stesso.

5. I nominativi dei componenti i singoli Laboratori Civici devono essere recepiti in appositi provvedimenti deliberativi del Consiglio.

#### **Art. 14**

##### **Modalità di lavoro dei Laboratori Civici**

1. Il Laboratorio Civico organizza la sua attività in relazione alle esigenze individuate. Al termine di ogni incontro il referente operativo redige verbale ad uso del Consiglio.
2. Su richiesta del Consiglio il coordinatore aggiornerà sulle attività in corso.
3. Il referente operativo relazionerà in occasione delle assemblee di quartiere.
4. Il Laboratorio "Attenzione alla persona, associazionismo e vita di quartiere" opera in sinergia con il Punto Comunità, presente nel nostro Quartiere con sede nel Centro Civico. Il Referente, in questo caso, oltre ai compiti comuni, partecipa alla vita istituzionale del Punto comunità. Il Referente operativo può essere indicato dal Punto Comunità.
5. L'assenza ingiustificata ad almeno 3 riunioni consecutive comporterà l'esclusione automatica dal Laboratorio.

#### **Art. 15**

##### **Assemblee di quartiere**

1. Fatto salvo quanto previsto dal Regolamento, la partecipazione alle assemblee è regolata come segue:
  - I cittadini che intendono intervenire sugli argomenti all'ordine del giorno devono iscriversi presso la Presidenza;
  - Gli interventi non possono superare i dieci minuti consecutivi.
2. Il Presidente modera il dibattito e ne garantisce il regolare svolgimento.

#### **Art. 16**

##### **Delega funzioni del Presidente**

1. In caso di impedimento temporaneo del Presidente, le funzioni sono delegate al Vicepresidente. La sua attività sarà sottoposta a ratifica del Consiglio.

#### **Art. 17**

##### **Adozione e modificazioni**

1. Il Consiglio adotta le Linee Guida con il voto favorevole di 5 Consiglieri. Con le medesime modalità di votazione il Consiglio provvede alla eventuali modifiche.

**Art. 18**  
**Norma di rinvio**

Per tutto quanto non normato e/o regolamentato nelle presenti “Linee Guida per lo svolgimento delle attività del Consiglio di Quartiere di San Bartolomeo” si rinvia al “Regolamento per l’istituzione ed il funzionamento dei Consigli di Quartiere” redatto dagli uffici del Comune di Brescia.

Brescia, San Bartolomeo 7 Febbraio 2019